

L'economia delle arti e dello spettacolo

Premessa

«È del poeta il fin la meraviglia» dicevano le teorie estetiche seicentesche, ma anche per noi economisti del XX secolo è un po' la stessa cosa.

Vorremmo, infatti, che il lettore, scorrendo i capitoli di questo libro, scoprisse passo a passo che i mercati dell'arte sono un mondo più vivace e più vario di quanto comunemente si ritiene; un mondo popolato da personaggi animati da interessate passioni e da appassionati interessi: artisti, superstar, mercanti, impresari, interpreti, produttori, critici, collezionisti, melomani, semplici spettatori, contribuenti, politici, burocrati.

Vorremmo, innanzitutto, offrire un servizio d'informazione sulle caratteristiche essenziali dei vari settori e mercati dell'arte: precisamente su quelli dei dipinti e della scultura, della commedia e della tragedia, dell'opera lirica, della musica classica e della musica leggera, del cinema, della fiction televisiva, del romanzo e del «bene culturale». Sono notizie che non è facile raccogliere, perché poco diffuse o poco accessibili, ma utili, speriamo, per farsi un'idea più ragionata e positiva di una realtà di cui tutti abbiamo avuto per un verso o per l'altro esperienza diretta.

Non daremo ricette per calcolare il prezzo di un quadro di Pistoletto o per stabilire il cachet di Pavarotti, ma cercheremo di capire le origini dei problemi e dei successi in un'ottica che privilegia l'esame di come funziona un settore artistico e di come agiscono i suoi attori. Le domande allora sono altre: quali sono i rapporti tra creazione, realizzazione e consumo dei beni artistici? Qual è la logica delle politiche pubbliche?

Guardiamo un quadro e siamo rapiti dalla sua bellezza, ma che cosa è successo prima di questo istante di forte emozione estetica? C'è un artista che crea, ma che cerca anche uno sbocco di mercato per le sue opere. C'è un mercante, il quale è un grande esperto d'arte che vuole influire sugli indirizzi artistici, ma che persegue anche il proprio interesse economico. C'è il collezionista che sogna di possedere un'opera d'autore, ma